

Milano

Sull'autobus
un libro
in prestito

GABRIELE CONTARDI

Visto da fuori bianco com'è sotto il sole di giugno, sembra un furgone della Centrale del Latte e magari qualcuno, tratto in inganno dalle apparenze, si avvicina nella speranza di trovare budini o yogurt ghiacciati. Invece trova libri. Circa 1500 volumi, in prevalenza di narrativa, disposti in ordine alfabetico per autore, che si possono scegliere in tutta tranquillità. Certo, lo spazio è quello che è e cinque o sei persone sono già una folla all'interno del furgone, ma d'altronde nessuno ha fretta in questo giorno di mercato in Piazza Selinunte, a Milano, e si attende pazientemente, senza problemi, il proprio turno.

Fuori c'è l'afa di tutte le estati, il solito appiccicoso caldo milanese che sembra volersi beffare degli sforzi dei meteorologi per dargli qualche inedita classificazione: *nino o non nino*, l'estate più calda degli ultimi vent'anni, farà caldo, sì, ma non tanto... a camminarci dentro si nota soltanto una cosa elementare, che si suda e basta. Ci sono anche decine di bancarelle, al di fuori del furgone, che ombreggiano un po' la piazza assolata. Provole ragusane, salsicce calabresi, scarola novella, pomodori ramati, pesche di Romagna, prugne santarosa, fragole quasi buone 2 cestini 5.000, da Willy polleria gastronomia e poi bermuda, biancheria intima, Chanel numero 19, vestiti, stoviglie, divani fiorati, tutto a mille lire, bigiotteria, branzini stremati sul letto di ghiaccio già un po' disciolto, vera pelle pronto moda, il brusio dei clienti e le urla improvvise dei venditori.

C'è anche, ben presente, la multirazzialità, ci sono i giovani e i vecchi, c'è il nord e il sud e, se non proprio la *new economy*, c'è di certo l'economia del quotidiano che impone lunghi tentennamenti prima di scegliere tra le grasse acciughe spagnole e quelle più smilze, ma più a buon mercato, siciliane. C'è un po' di tutto, insomma, un tutto che sembra d'un tratto miracolosamente risolto, bonario e conciliato. Poi, finita la spesa, si può prendere a prestito, gratuitamente, qualche libro. Il furgone di Bibliobus è lì proprio per quello.

Una volta, anni fa, il servizio veniva svolto da un vero autobus dell'Atm, poi l'iniziativa è stata inspiegabilmente sospesa (pare che qualche utente disperato telefonasse a casa dell'allora sindaco anche di notte per chiedere la ripresa del servizio) e da un po' è ripartita con questo automezzo creato apposta da una ditta siciliana e dotato anche di pedana mobile per permettere l'accesso ai portatori di handicap.

Ogni mattina una piazza diversa, sempre, in giorno di mercato comunque ("Prendi un libro dove vai a fare la spesa" è lo slogan di Bibliobus), scegliendo zone della città sprovviste di biblioteche riqualificate. Signore di una certa età con le borse di plastica piene di frutta e di verdura, pensionati, ma anche qualche giovane, fanno le loro scelte, scrutando pensosamente gli scaffali. Biagi, De Crescenzo, Camilleri, Bocca, Stephen King, Ludlum, Coelho, Grisham, romanzi d'amore, tanti romanzi d'amore per sognare un po', ma non manca chi si avvicina al responsabile del servizio con due volumi economici: "I demoni" di Dostoevskij.

Si possono anche fare proposte di nuovi acquisti, suggerire magari il romanzo appena uscito che si vorrebbe tanto leggere e che arricchirà il magazzino già esistente di circa 24.000 libri. Una ragazza si affaccia. "Gratis? Proprio gratis?" In effetti questa parola non risuona spesso in città. Inoltre il meccanismo per portarsi a casa i libri è semplicissimo e quasi del tutto sburocratizzato. Basta fornire i propri dati e si ottiene una tessera che dà diritto a due libri in prestito, da restituire dopo un mese. Ma quelli di Bibliobus sono di manica larga e i lavoratori di romanzi possono andarsene via con un bel bottino.

Ci mancherebbe altro di essere, pignoli in questo Fort Apache metropolitano della pagina scritta.

Metropolis

ROMA

Alle Scuderie papali la mostra fotografica di Sebastiao Salgado

"In cammino", trenta storie dal libro del grande esodo

GIULIA LAUDAZI

Un percorso sulle strade dell'esodo di centinaia di milioni di persone. Attraverso trecento immagini catturate dal fotografo brasiliano Sebastiao Salgado, che in sette anni di lavoro ha eseguito in trentacinque paesi, si snoda un progetto di indagine fotografica su "la grande saga" per ritrarre il fenomeno migratorio nelle sue dimensioni presenti e future: le identità culturali e i diritti della persona; l'umanità e la povertà. Per rendere omaggio alla qualità artistica e alla commovente sensibilità di Salgado, a Roma le Scuderie Papali al Quirinale ospiteranno, dal 29 giugno al 3 settembre, la mostra "In Cammino" che raccoglie trenta storie di migrazione - dal Chiapas all'Equatore, dal Sudan all'Amazzonia fino a Shanghai - raccontate in sequenze di fotografie dal genio creativo di Sebastiao Salgado. La mostra è ripartita in cinque settori: il primo, dal titolo "Emigranti e rifugiati: l'istinto di sopravvivenza", ritrae emigranti provenienti dal Terzo Mondo che si dirigono verso le grandi città, dove spesso si ricongiungono con familiari partiti prima di loro; il secondo "La tragedia dell'Africa: un continente alla deriva", reca le profonde cicatrici della povertà, della fame, della corruzione, del dispotismo e della guerra, dei

popoli africani; il terzo "America Latina: esodo dalle campagne caos nelle città" presenta la recente vicenda dell'America Latina caratterizzata dalla migrazione di decine di milioni di contadini, in estrema povertà, diretti verso metropoli gigantesche, come Città del Messico e San Paolo del Brasile, afflitte da problemi di gestione insolvibili dove neanche i privilegiati, soffocati da bidonville popolate da migranti, sfuggono più alla violenza urbana; il quarto settore "Asia il volto nuovo del mondo urbano" delinea il nuovo profilo urbano dell'Asia con le sue città tra le più grandi al mondo, dove i migranti spesso si rifugiano senza immaginare gli stenti e le privazioni che li attendono; infine il quinto "Ritratti di bambini in cammino" illustra volti di bambini che vivono nelle bidonville, nei campi profughi e nelle comunità rurali dell'America Latina, dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa. Dalla posa assunta davanti l'obiettivo questi bambini rivelano nell'espressione del viso e degli occhi, tutta la loro tristezza e sofferenza, sebbene a volte mostrino anche allegria e speranza. In tutte le immagini è, comunque, ben visibile il valore culturale e sociale del lavoro di Sebastiao Salgado, che mostra come nel mondo "globalizzato" non ci si sposti

solo per vacanza o lavoro, ma anche per fame, spinti dalla speranza di una vita migliore, per sfuggire alle persecuzioni e alle discriminazioni, per scappare lontano dalle guerre, dalla violenza, dalle crisi ambientali e dai cataclismi naturali. La scelta, dunque, di allestire questa mostra nella capitale, proprio nel periodo in cui il Grande Giubileo attirerà una percentuale altissima di giovani provenienti da tutti i continenti, vuole offrire la possibilità ai milioni di visitatori e pellegrini di comprendere meglio il fenomeno delle migrazioni e le cause che lo determinano in questo passaggio di millennio. La mostra, a cura di Lélia Salgado, verrà presentata grazie all'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo in collaborazione con Contrasto. Inoltre all'esposizione fotografica "In Cammino" - che verrà allestita in tutti i più grandi musei del mondo, in un tour che durerà circa due anni - si collega nel mese di luglio, a Roma, il Convegno Internazionale "Migrazioni. Scenari per il XXI secolo" al quale parteciperanno i maggiori esperti mondiali tra i quali il Premio Nobel per l'economia Amartya Sen; e ad agosto la Giornata Mondiale della Gioventù, che avrà tra i temi anche la questione del movimento dei popoli.

DAL CUCCHIAIO ALLA CITTÀ



Il nuovo Teatro di Udine

Dentro e fuori, per incontrare il nuovo Teatro di Udine

CARLO PAGANELLI

Realizzato sulle ceneri di roventi polemiche sulla sua ubicazione, durante quasi un cinquantennio, il nuovo Teatro di Udine è uno dei poli più significativi della città. La materia del contendere era incentrata sul rapporto fra una nuova struttura pubblica e il centro storico, luogo di quella memoria collettiva fatta di stratificazioni difficili da integrare con una architettura di taglio moderno. L'intorno del teatro è costituito da spazi a destinazione pubblica caratterizzati da zone verdi e aree pedonali. Il contatto con l'intero tessuto urbano è assicurato dall'ingresso

principale posto sull'asse di una importante strada di collegamento fra centro storico e periferia. Realizzato su progetto degli architetti Parmegiani Giacomuzzi Moore Associati, il teatro è stato progettato tenendo conto anche del percorso di avvicinamento. Il tratto di strada che collega le aree di parcheggio è infatti caratterizzato da chioschi e luoghi di incontro che si protraggono anche all'interno del teatro attraverso grandi ballatoi raggiungibili dai vari livelli dell'edificio. Rispecchiando una tendenza diffusa in altri Paesi, soprattutto in Francia e Olanda, il nuovo complesso è stato pensato come una grande struttura polifunzionale, in grado di svolgere funzioni legate a diverse attività culturali come mostre

d'arte oppure manifestazioni legate al tempo libero, senza sovrapporsi alla complessa macchina teatrale. Una macchina ideata per allestire grandi spettacoli per una sala polivalente modificabile in due configurazioni destinate a spettacoli lirici, concerti e balletti per un pubblico composto di 1200 posti, mentre per gli spettacoli di prosa è prevista una riduzione a circa 900 posti. Ideato come una struttura polivalente grazie alla sua flessibilità di utilizzo degli spazi interni, il Teatro di Udine presenta due diverse identità: a un esterno composto da volumi e superfici di forte impatto visivo, corrisponde un interno strutturato secondo l'impianto classico del cosiddetto teatro all'italiana.

800-866.158

Promosso da Verdi, Capitanerie e Nadd Europe

Un numero verde contro i soprusi «balneari»

Spiagge inaccessibili ai disabili? Scafi a motore troppo vicini alla costa? Rifugi in riva al mare? Da oggi un numero verde (800-866158) raccoglierà per tutto il periodo estivo tutte le lamentele e le segnalazioni dei bagnanti, nell'ambito della campagna «Diritti al mare», promossa dai Verdi ambiente e sanità (Vas), in collaborazione con il Comando generale delle Capitanerie di porto e con l'associazione per disabili Nadd Europe.

«Grazie a questa campagna - ha spiegato Stefano Zuppello dei Vas - il cittadino si attiva e diventa egli stesso

controllore del territorio, segnalando qualsiasi disservizio, sopruso e violazione delle norme vigenti: le segnalazioni di sopruso inoltrate alle Capitanerie di porto che interverranno prontamente a difesa dei diritti dei bagnanti». Capita spesso ad esempio, che i gestori degli stabilimenti balneari impongano tariffe truffa oppure obblighino a comprare servizi non richiesti oltre all'ingresso (sdraio, ombrelloni, ecc.). Per contrastare queste piccole ingiustizie balneari, così come altre più grosse (abusivismo edilizio, scarichi fognari non depurati, ecc.), si potrà così ricorrere al numero verde. L'iniziativa,

spiega Zuppello, «ha anche lo scopo di sensibilizzare gli italiani verso la salvaguardia dell'ambiente marino, uno dei patrimoni più importanti che abbiamo». Lo scorso anno il centralino ha ricevuto oltre 1.500 telefonate. Calabria (343), Lazio (199) e Puglia (187) le regioni più segnalate. Inquinamento (672) e spiagge sporche (257) i casi più frequenti. «La tutela del mare - ha poi rilevato il senatore verde Edo Ronchi - è un'esigenza sempre più sentita, come dimostrano alcuni risultati importanti raggiunti ultimamente: basti pensare che mentre nel '96 l'Italia era al quarto

posto in Europa per le Bandiere Blu, riconoscimento che premia la qualità anche ambientale delle nostre spiagge, quest'anno è salita al secondo posto». Restano comunque situazioni critiche, secondo Ronchi, «che riguardano soprattutto la foce dei fiumi e l'abusivismo edilizio: in questi punti vanno concentrati i maggiori sforzi». Il capitano Elio Gallinaro, del comando generale delle Capitanerie di porto, ha quindi ricordato la campagna di soccorso «Spiagge sicure» promossa dalle Capitanerie, che lo scorso anno ha fatto registrare oltre 7.500 interventi per salvare bagnanti in difficoltà.

DOVE COME & QUANDO

MILANO

Metropoli da scoprire

Continua oggi alla Camera del Lavoro il convegno sulle trasformazioni di Milano dal titolo «Non siamo mica nati ieri», organizzata dalla Giunta Giovani 2001 che si svolgerà alla Camera del Lavoro di Milano per «mettere a confronto differenti soggetti che vivono e operano nella città, spesso protagonisti della trasformazione stessa». Ecco il programma di oggi: ore 9.30, Racconto Storia e Memoria, con Moni Ovadia, Mario Mosca & Lella Costa; ore 10.00, La città del lavoro, con M. Moratti, A. Panzeri, G. Lanzone, Andrea Fumagalli, A. Bonomi, P. Graziano; ore 11.30, La città sociale, con L. Pagano, G. Rigoldi, L. Manconi, S. Palidda, A. Maricos, P. Del Debbio, E. Rossi, M. Furlan; ore 14.30, La città degli Spazi, con G. Aulenti, F. Ghilardotti, P. Matteucci, S. Boeri, Milly Moratti, V. Paggi; ore 17, La città della cultura, con E. Tadini, C. Feltrinelli, G. Pisapia, A. Caronia, G. Canova, O. Pivetta, B. Barbonio. Il dibattito continuerà alla festa dell'Unità della sezione Luciano Lama di Viale Monza, 140, il 18 giugno alle ore 17.30, con una discussione dal titolo «Costruiamo un'alleanza per Milano» con Federico Ottolenghi, Pierfrancesco Barletta e Ainom Maricos.

FIRENZE

Alla Nazionale l'autografo di "Socialismo liberale"

Documenti in gran parte inediti e materiale originale, fra cui la stesura autografa di "Socialismo liberale", alla mostra della Biblioteca nazionale di Firenze per ricordare il 63° anniversario dell'uccisione dei fratelli Rosselli e intitolata "Carlo Rosselli. Una vita per la Giustizia e la Libertà". Aperta fino al 3 luglio, la mostra ripropone la ricostruzione storica e biografica dell'uomo politico ucciso nel 1937 a Bagnoles-sur-Orne col fratello Nello. I 19 pannelli con testi e immagini ripercorrono le tappe della breve vita di Rosselli fondatore nel '29 del movimento "Giustizia e Libertà" e autore di "Socialismo liberale", da lui stesso definito "libro di discussione e di battaglia". Scritto da Rosselli mentre era al confino di Lipari per aver favorito la fuga di Turati in Francia, il libro venne stampato a Parigi nel 1930, un anno dopo la sua evasione dall'isola. A Firenze, proveniente dal Fondo Rosselli della Biblioteca Nazionale, ci sono l'autografo di questo testo famoso e alcuni numeri di "Giustizia e Libertà".

ROMA

Dal passato al presente dell'informatica

Nei suggestivi ambienti delle Piccole Terme Traianee a Palazzo Valentini è stata inaugurata la mostra «Dal passato al presente», primo Museo multimediale sull'informatica, iniziativa rivolta in particolare ai ragazzi delle scuole medie superiori. La mostra, realizzata dalla Arnoldo Biancardi di Sospello Editore con il patrocinio della provincia di Roma, si snoda su un percorso virtuale in sette postazioni a partire dal 1950, anno dell'introduzione degli elaboratori elettronici, fino ai giorni nostri e all'evoluzione del dialogo tra televisione e computer. I visitatori percorreranno la storia dell'informatica, dai primordi e dalle nozioni di base, fino alle più innovative applicazioni di Internet: si potrà conoscere la tecnica di costruzione dei prodotti e dell'editoria multimediale, il futuro di Internet nonché cimentarsi con test attitudinali

in campo informatico. Il sabato mattina i giovani visitatori della mostra potranno frequentare un corso di informatica, partecipando ad una selezione per l'assegnazione di una borsa di studio, di un attestato di partecipazione, di una visita guidata all'interno del mondo multimediale della Rai ed uno stage della durata di quattro giorni.

FIESOLE

Riaperta la cappella di Sant'Iacopo maggiore

Ha riaperto al pubblico l'antichissima cappella di Sant'Iacopo maggiore, collocata nel palazzo vescovile di Fiesole e risalente probabilmente ai primi decenni dell'anno Mille, all'epoca del vescovo Iacopo il Bavaro (1027-1039). Il complesso, il cui aspetto attuale è ottocentesco, diventa ora una nuova struttura museale che arricchisce il già nutrito patrimonio fiorentino. La cappella, restaurata sotto la direzione della soprintendenza ai beni artistici di Firenze, ospita una ricca collezione di opere liturgiche appartenenti a molte chiese della diocesi, anch'esse restaurate a cura dell'Opificio delle pietre dure. Tra i pezzi più interessanti una croce astile del XII secolo, la famosa mitra di san Romolo della seconda metà del '400, la croce di Girolamo di Martino Spigliati e numerosi esemplari di arte orafa sacra dal Medioevo ai primi decenni del Novecento.

SIENA

Un concorso in video per il territorio delle Crete

L'Associazione turistica Pro Loco di Asciano (Siena) organizza la prima edizione del concorso per cortometraggi "Le Crete, Officina di immagini - ultracorti e videospot in concorso" aperto a tutti e avente come tema la valorizzazione del territorio delle Crete. L'iniziativa è volta alla descrizione, alla promozione e all'interpretazione originale degli aspetti più significativi di questa zona. I lavori potranno essere in tutti i formati video (Vhs, betacam, 3/4", Hi8, DV, ecc.) e la durata non dovrà eccedere i 60 secondi. Chi desiderasse partecipare può richiedere copia del bando e della scheda di partecipazione direttamente all'Associazione (tel e fax 0577/719510 - email: prolocoaca@tiscali.it). Per iscriversi c'è tempo fino al prossimo 15 luglio, i lavori dovranno invece essere inviati entro l'11 settembre 2000. Una giuria proclamerà il video vincitore del concorso il giorno 16 settembre 2000 nell'ambito di una manifestazione durante la quale i lavori saranno presentati anche al pubblico. In palio il Garbo d'Oro 2000 e un premio in denaro di lire quattro milioni.

MILANO

Mito, gioco e fantasia sul mondo dei draghi

Palazzo Bagatti Valsecchi ospita sino al 2 luglio la mostra "Draghi - Il drago in occidente tra mito e fantasia" dedicata all'aspetto culturale e ludico della figura del drago nella simbologia occidentale. Tra le opere esposte un drago tridimensionale di 9 metri, disegni e dipinti, fumetti, manifesti, foto di scena, film a ciclo continuo e cartoni animati. Oggi e domani la "tana del drago" ospiterà la manifestazione "Immaginaria", uno spazio di gioco e di incontro (giochi di carte, di ruolo, di dadi, costruzione di plastici e modellini) rivolto soprattutto ai giovani. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20 (giovedì sino alle 22, lunedì chiuso); ingresso 8.000 gli adulti, 5.000 i bambini.